



Il dialogo fra i testi

Passiamo ora a un giallo più vicino ai nostri tempi, *Una notte di luna per l'ispettore Dalgliesh* di Phyllis Dorothy James. Il romanzo ha un intreccio molto complesso che include argomenti come il terrorismo internazionale e i movimenti contro il nucleare. È un chiaro esempio dell'interesse di James P. D. per lo studio delle motivazioni psicologiche del

crimine presenti nella complessità del mondo moderno. Il brano che segue è tratto dal primo capitolo del romanzo. Una ragazza ha appena perso l'autobus all'uscita dalla discoteca. Per prenderlo, trova un passaggio fino al villaggio successivo, ma poi deve raggiungere a piedi la fermata.



Il Fischiatore

di Phyllis Dorothy James

- Si stava avvicinando una macchina, un simbolo di salvezza e di normalità a cui improvvisamente si sovrappose un nuovo senso di minaccia. Tutti sapevano che il Fischiatore doveva essere dotato di una macchina: altrimenti come avrebbe
- 5 fatto a uccidere in località tanto distanti della regione, come avrebbe potuto fuggire dopo aver compiuto la sua opera mostruosa? Valerie indietreggiò riparandosi fra i cespugli, e la nuova paura si sostituì alla vecchia. Udì un rombo e per un attimo i catarifrangenti brillarono nel buio, mentre
- 10 la macchina passava in una ventata. Valerie era di nuovo sola nell'oscurità e nel silenzio: ma era sola davvero? Il pensiero del Fischiatore si impossessò della sua mente, e le **dicerie** e le mezze verità si fusero in una realtà terrificante. Il Fischiatore strangolava le donne: finora ne aveva uccise
- 15 tre. [...] A scuola i ragazzi ridevano di lui e fischiavano nel capannone delle biciclette come si diceva che lui fischiava sui cadaveri delle vittime. "Il Fischiatore ti ammazzerà" le gridavano. Poteva essere ovunque. Andava sempre a caccia di notte. In quel momento poteva anche trovarsi lì.
- 20 Valerie provò l'impulso di buttarsi sulla terra soffice e odorosa, di tapparsi le orecchie e restare immobile fino all'alba. Ma riuscì a dominare il panico. Doveva arrivare al grande incrocio e prendere l'autobus. Si obbligò a uscire dall'ombra e a riprendere il suo quasi silenzioso cammino.
- 25 Avrebbe voluto mettersi a correre, ma riuscì a trattenersi. L'essere che se ne stava **acquattato** fra la vegetazione, uomo o belva che fosse, sentiva già l'odore della sua paura e attendeva che si abbandonasse al panico. Allora Valerie avrebbe udito lo schianto dei rami spezzati, il passo precipitoso, il
- 30 respiro ansimante. Doveva continuare a camminare, svelta ma senza far rumore, tenendosi la borsa stretta contro il fianco, trattenendo il respiro, con gli occhi fissi davanti a sé.



dicerie voci senza fondamento

acquattato nascosto in posizione chinata

1

Leggi fino a riga 51.

- Sottolinea le parole e le espressioni che suggeriscono lo stato d'animo e le sensazioni di Valerie. Derivano da motivi interiori o esterni?
- Spiega con parole tue come il Fischiatore uccide le vittime, perché è chiamato "il Fischiatore" e come si muove.

2

Leggi il riassunto di *Una notte di luna per l'ispettore Dalgliesh*.

Alan Dalgliesh, l'ispettore poeta protagonista di numerosi gialli di P. D. James, si trova a Larksoken, un luogo solitario del Norfolk e sede di una stazione nucleare, per decidere cosa fare di un mulino ristrutturato che ha ereditato da una zia. Un'ottima soluzione per le vacanze dell'ispettore, che sogna solo di lasciare la caotica Londra in cerca di riposo e silenzio. I suoi sogni, però, si infrangono presto dato che nella regione opera un pericoloso serial killer che strangola giovani donne seminando il terrore. Quando viene scoperto il cadavere di un amministratore della stazione nucleare, il delitto viene erroneamente attribuito al serial killer. Dalgliesh si troverà così coinvolto in un caso intricatissimo e in una sfida elettrizzante con il delitto che coinvolgerà tutti i membri della comunità locale.

- Usa la fantasia. Immagina le cause dell'assassinio dell'amministratore della stazione nucleare e scrivi una storia che abbia le caratteristiche di un testo giallo.



Cley Village, Norfolk.





Il dialogo fra i testi

E mentre camminava, si mise a pregare: “Dio, ti prego, fa’ che arrivi a casa sana e salva e non dirò più bugie, me
35 ne andrò sempre puntualmente. Aiutami a raggiungere l’incrocio. Fa’ che l’autobus arrivi presto. Oh, Dio, ti prego, aiutami”.

E poi, miracolosamente, la sua preghiera fu esaudita: a una trentina di metri davanti a sé, improvvisamente, vide
40 una donna. Non si chiese come quella figura snella che procedeva lentamente fosse riuscita a materializzarsi dal nulla: la sua presenza le bastava. Quando si avvicinò affrettando il passo, scorse i lunghi capelli biondi sotto il berretto e una specie di impermeabile con la cintura. Ancora più rassicurante fu il cagnolino bianco e nero dalle zampe arcuate che
45 trotterellava docilmente al fianco della ragazza. Potevano arrivare insieme alla fermata. Forse la ragazza avrebbe preso lo stesso autobus. Valerie provò il desiderio di gridare: “Arrivo, arrivo”. Si mise a correre verso la salvezza e la protezione, come una bambina che si getta fra le braccia della
50 madre.

La donna si chinò e sganciò il guinzaglio del cane che, come se obbedisse a un ordine, sparì fra i cespugli. Poi si lanciò un’occhiata alle spalle e si fermò ad aspettare voltando la schiena a Valerie, con il guinzaglio a penzoloni fra
55 le dita della mano destra. Per poco Valerie non le si buttò addosso. Poi, lentamente, la donna si girò. Fu un secondo di orrore totale, paralizzante. Scorse il volto pallido e teso che non era mai stato un viso di donna, il sorriso semplice, invitante, quasi di scusa, gli occhi sfolgoranti e spietati. Aprì la bocca per urlare, ma non riuscì a farlo: il terrore l’aveva già resa muta. Con un solo movimento, il cappio del guinzaglio le passò sopra la testa e venne tirato, e Valerie fu trascinata dalla strada nell’ombra dei cespugli. Si sentì precipitare
60 attraverso il tempo e lo spazio, in un’eternità di orrore. Adesso la faccia accaldata era vicino alla sua, sprigionava un odore di alcol e sudore, misto all’odore di un terrore grande come il suo. Alzò le braccia in un gesto impotente. Poi il cervello le esplose, la sofferenza nel petto crebbe come un grande fiore rosso e Valerie proruppe in un urlo silenzioso:
70 “Mamma, mamma!”. Poi, il terrore e la sofferenza scomparvero, inghiottiti dal buio misericordioso.

(P. D. James, *Una Notte di luna per l’Ispettore Dalgliesh*, Mondadori, 1990)

3

Termina la lettura.

- Che evento allenta la tensione di Valerie e cosa la fa agitare nuovamente?
- Sottolinea la frase che fa prevedere un esito tragico.
- Che ulteriore informazione ricavi riguardo alla tecnica e alla psicologia dell'assassino?



4

Prendi in esame la tecnica narrativa.

- Quali dei seguenti aspetti contribuiscono a coinvolgere il lettore? Segna le risposte adeguate.
 - la descrizione dell'ambiente
 - la dinamica del delitto
 - la descrizione dettagliata degli stati d'animo
 - il punto di vista della vittima
 - il fatto che l'autobus non arrivi

